

# MANIFATTURA IN BILICO

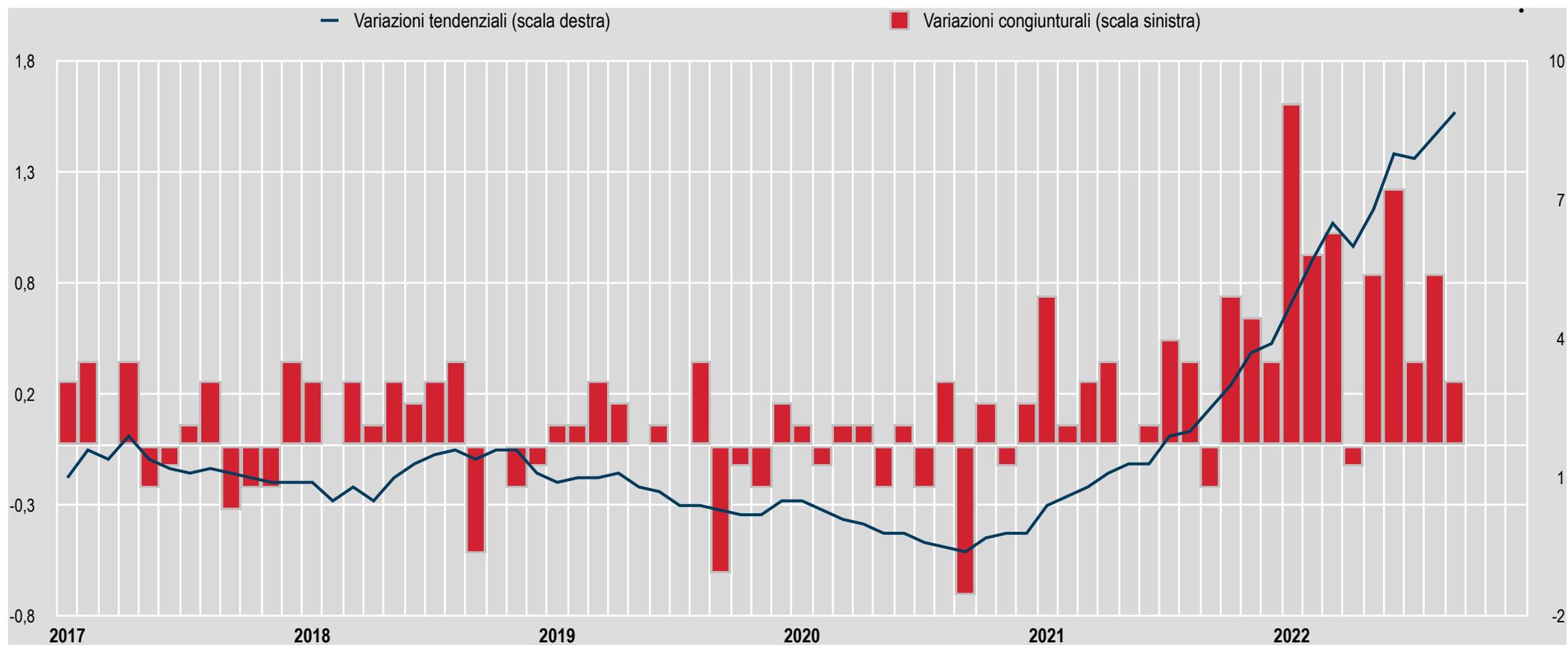
*Il ruolo strategico dei materiali ferrosi e non ferrosi.*

*Il dramma del costo dell'energia e l'incognita delle materie prime*

# Traumi epocali per l'Europa e l'Italia

- La pandemia cambia la globalizzazione che è già stata cambiata dalla Cina
- La guerra in Ucraina crea recessione in Europa da costi energetici
- La reazione tedesca e francese sulla energia (fondo da 200 mld euro in Germania e nazionalizzazione Edf in Francia) dà il colpo finale a ogni identità economica europea comune e svantaggia l'Italia
- Per il CSC: nel 2023 Pil all'1,6%, consumi al 2,6%, investimenti fissi lordi al 3,2%, esportazioni al 4,2%, importazioni al 4,6%
- Per l'Istat: a settembre 2022 inflazione su base annua all'8,9%
- Le previsioni economiche diventano una arte difficilissima per tutti: per gli economisti, i policy makers, i dirigenti d'azienda e gli imprenditori

# L'esplosione della inflazione in Italia (Istat)



# La guerra in Ucraina e la siderurgia

- **TENSIONE DURA SULLE MATERIA PRIME:** per il CSC, dal 24 febbraio (giorno della invasione) il prezzo del minerale di ferro è cresciuto del 15%, il prezzo del carbone del 18%, il prezzo del rottame di ferro del 16%.
- **ENERGIA FUORI CONTROLLO:** per il CSC, dal 24 febbraio il prezzo dell'energia elettrica è aumentato del 60% e il prezzo del gas del 56%.

# La svolta nera di agosto

## **Punto di rottura ad agosto:**

Al TTF di Amsterdam, il 25 agosto il prezzo del gas naturale ha superato i 300 euro il megawattora, quotazione più alta di sempre.

In Italia ad agosto il prezzo del gas è salito del 35% e quello dell'energia elettrica del 37% rispetto a luglio.

## **Impatto:**

Per l'università di Brescia a gennaio 2022, i costi energetici (carbone, gas, energia elettrica) valevano il 30% dei costi di produzione di una tonnellata di acciaio. A settembre 2022, questa quota è al 45%.

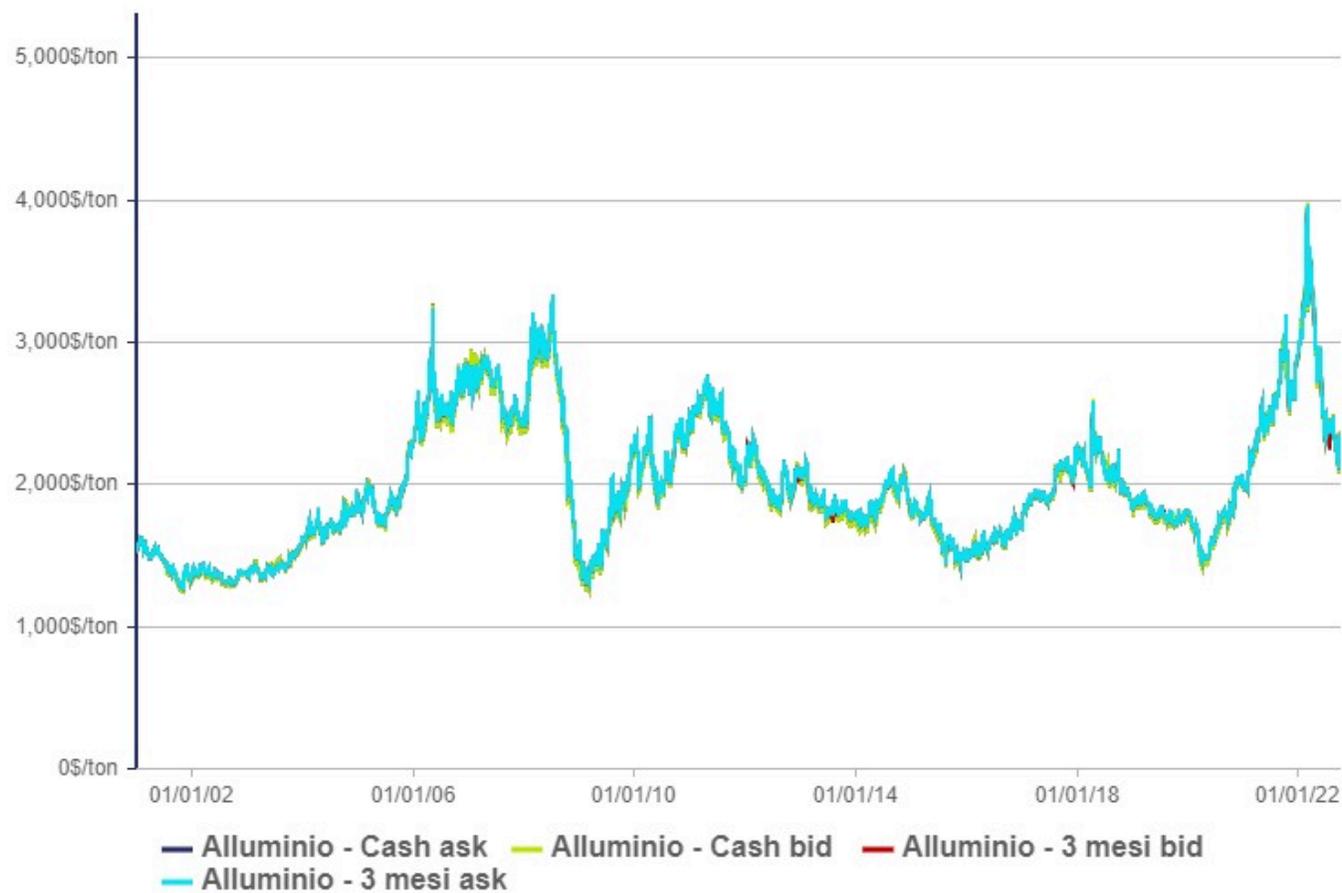
# Il problema dei lunghi

- Secondo l'ufficio studi di Siderweb, nell'agosto del 2022 le acciaierie italiane hanno sfornato 305mila tonnellate di prodotti lunghi (la metà dell'anno prima) e 378mila tonnellate di prodotti piani (un terzo in meno rispetto all'anno prima)
- A settembre i prezzi medi dei prodotti siderurgici hanno avuto un aumento del 4,5% sul mese prima e un calo del 10% sull'anno prima. Nei piani hanno rincari marginali i coils e le lamiere da treno, mentre i lunghi crescono molto (il tondo per cemento armato sale di 89 euro la tonnellata). L'acciaio inossidabile perde il 5% del valore su agosto.
- Per il comparto dei lunghi il tondo, le travi e i laminati mercantili avuto una rialzista a causa della guerra russo-ucraina, che ha raggiunto il massimo ad aprile, quando le quotazioni dei tre prodotti hanno superato i massimi di inizio anno di 345 euro per tonnellata (per il tondo), di 310 euro la tonnellata (per i laminati mercantili) e di 420 euro la tonnellata (per le travi), prima di iniziare.
- La volatilità del rottame (materia prima per il forno elettrico e usata per almeno il 10% nel ciclo integrale) spinge i prezzi verso il basso.

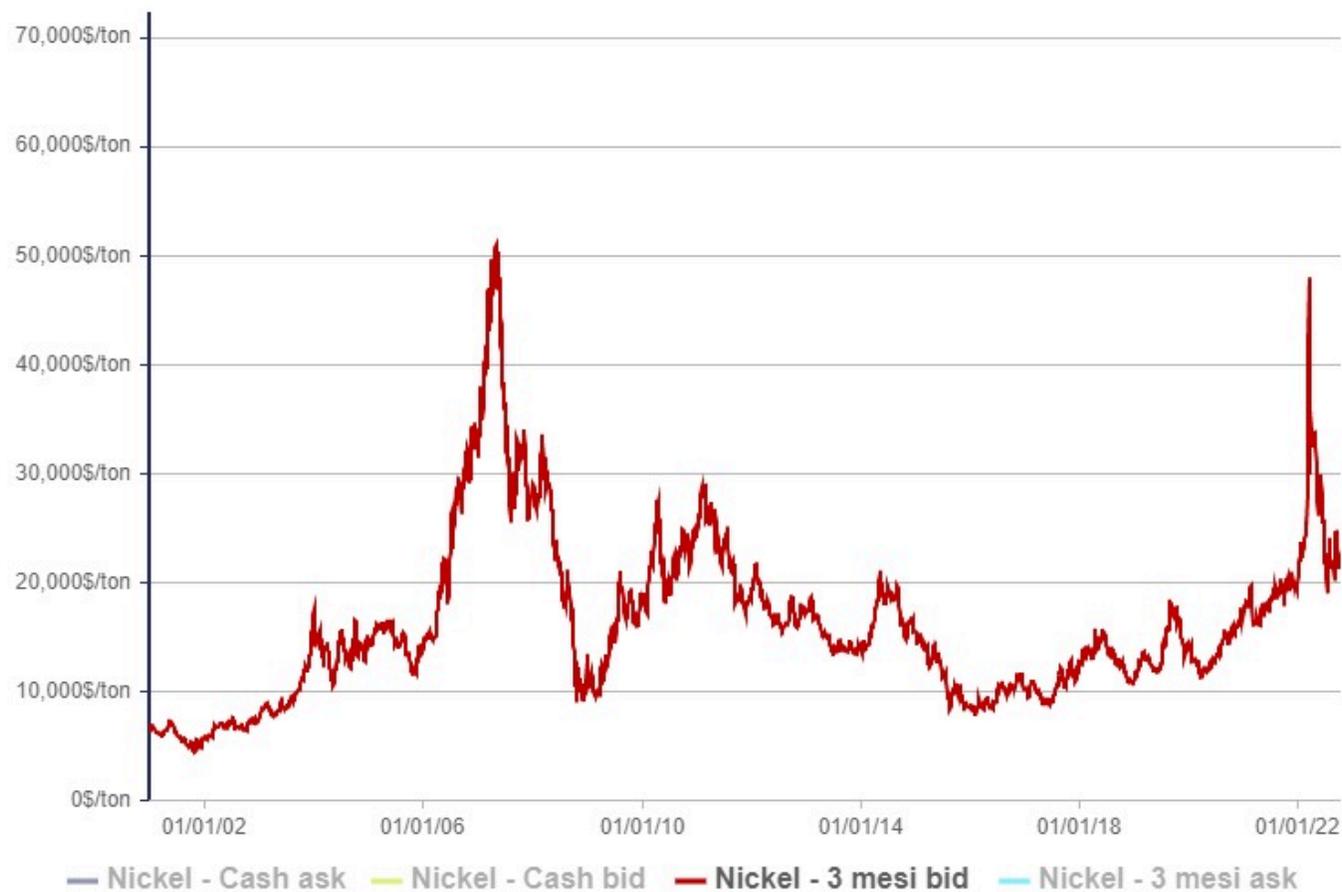
# L'andamento del rame (fonte Lme)



# Il boom dell'alluminio (fonte Lme)



# Il saliscendi del Nickel (fonte Lme)



# Le incognite prossime venture

- Sanzioni in arrivo per l'alluminio russo da parte degli Stati Uniti?
- Il problema dello zinco. Prezzi in risalita per la guerra in Ucraina, ma riduzione dell'output dell'Europa (Glencore chiude la fonderia di zinco di Nordenham in Germania)
- Il tema del rame. La vicenda della miniera di rame de Las Bambas, in Perù (secondo produttore al mondo), che vogliono i cinesi, secondo una logica espansiva in Sud America, simile a quella dell'Africa
- Il nodo del nichel. La scoperta del nichel da parte dell'automotive industry per le batterie a ricarica meno lenta (accordo Stellantis-Down Under per il nichel in Australia)